Mobilitare il risparmio Italiano per il Lavoro e la Ripresa

Descrizione

Lâ€™Italia come tutti ben sappiamo ha un enorme debito pubblico.

Ma Ã¨ anche una nazione assai ricca con una delle piÃ¹ ampie percentuali di risparmio del mondo. Sia delle famiglie che delle imprese. Stimato circa 1,7 trilioni di euro.

default watermark

Oltre che di asset notevolissimi.

Molta parte di questo risparmio Ã¨ liquido. Tenuto inoperoso in conti correnti bancari o simili strumenti.

Ãˆ immobile per paura del futuro, ma anche per una limitata fiducia nella crescita del paese e della capacitÃ dei nostri politici di gestire un serio progetto di crescita.

Questo riguarda anche la classe imprenditoriale del paese che condivide i dubbi piÃ¹ sopra espressi.

Molte imprese italiane sono perÃ² molto ben gestite e la parte piÃ¹ sana di queste ha dimostrato grandi capacitÃ , accumulato successi anche nei mercati internazionali e genera crescita e lavoro.

Oggi sarebbe oltremodo importante, oltre che utile, mobilitare questo risparmio a beneficio dellâ€™intero Paese e dei giovani che si troveranno sulle spalle una massa di debito mostruosa da restituire. Ed i debiti vanno onorati, sempre!

Non possiamo e non dobbiamo sperare nellâ€™aiuto di altri.

Rimbocchiamoci le mani e facciamo bene la nostra parte,

Lâ€™Europa ci sta giÃ dando tanto. Diamoci da fare.

Per questo credo sarebbe auspicabile che un organismo nuovo, e poi ci tornerÃ² piÃ¹ avanti, lanci un **â€œBond per il Lavoro e la Crescitaâ€•** Un bond con una scadenza variabile in funzione di parametri che spiegherÃ² piÃ¹ avanti.

Un bond dedicato esclusivamente al finanziamento delle imprese piÃ¹ sane del paese, a quelle piÃ¹

capaci di generare crescita, lavoro, sviluppo.

Con un rendimento di mercato, diciamo intorno al 2%, indicizzato e possibilmente supportato da benefici quali la esenzione dai diritti di bollo, esentasse ed esenzione da tasse ereditarie.

Questo bond dovrebbe essere lanciato da una nuova persona giuridica da definire, ma di tipo privatistico, non gestita quindi dallo Stato e dalle sue strutture, ma gestito da un gruppo di manager di provata esperienza internazionale con un track record misurato e dimostrato. Individuato e designato da organismi quali i Cavalieri del Lavoro, lâ€™ABI e Confindustria.

Le risorse raccolte dovrebbero essere destinate esclusivamente alle imprese, secondo parametri che questo gruppo dirigente dovrebbe stabilire.

In piÃ¹ potrebbe essere rimborsato in quote collegate ad un indice basato sulla capacitÃ di produzione di reddito delle imprese da esso finanziate. Si potrebbe pensare ad un indice del tipo di quello prodotto annualmente da Mediobanca e basato, come giÃ detto, sulla redditivitÃ media delle imprese finanziate.

Potrebbe anche essere garantito da equity delle imprese che aderiscano a questa forma di finanziamento.

Si potrebbe anche studiare qualche forma aggiuntiva di garanzia assicurativa.

default watermark

Uno strumento di questo tipo non graverebbe dunque sul debito pubblico, potrebbe mobilitare una buona quantitÃ di risparmio inoperoso, superando lo scetticismo della gestione pubblica e facendo leva anche sui sentimenti patriottici che abbiamo visto esistere in varie forme durante la crisi del Ccvid-19.

Darebbe in piÃ¹ un forte segnale di determinazione del popolo italiano allâ€™Europa.

Rafforzando anche le posizioni negoziali sul discusso ed in discussione Recovery Fund.

Cesare Valli

CATEGORY

1. Economie
2. test

POST TAG

1. inevidenza

Categoria

1. Economie
2. test

Tag

1. inevidenza

Data di creazione
06/05/2020
Autore
valli

default watermark